N. 21. *Udine 8. Febbrajo* 1814. 1.° Trimestre

# FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

*Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.*

## NOTIZIE UFFICIALI

*Giunte dal Quartier Generale di Verona in data 5. Febbrajo.*

In forza de' movimenti fatti da S. E. il Sig. Generale in Capo Conte di Bellegarde colla sua ala sinistra sopra il Po alla volta di Bologna, il nemico abbandonò jeri giorno 4. l'Adige, e si mise in piena ritirata. Appena avutasi di ciò notizia fu incaricato il T. M. Radivojevich d'inseguirlo senza indugio. In conseguenza di ciò il detto Tenente Maresciallo passò per Verona nella mattina del medesimo giorno colla sua Vanguardia, e raggiunse la sera il nemico a Villafranca. Cominciò tosto un vicendevole cannonamento a cui pose fine la sopravvenuta notte. Egli non attese l'attacco destinato per la mattina d'oggi, avendo proseguito di già a mezzanotte la sua ritirata. Il Ten. Maresciallo lo fece preseguitare per mezzo del Gen. Steffanini fino a Valleggio, e trovasi quest'oggi co' suoi avamposti al Mincio.

Il. T. M. March. Sommariva aveva contemporaneamente passato l'Adige a Dolce; oggi si trova colla sua Vanguardia presso Pastrengo, ed ha i suoi avamposti a Castel-nuovo, Lasize e Colda ecc.

Essendo stato trasportato in quest'oggi il Quartier Generale a Verona, fu disposto che tutte l'I. R. Truppe accantonate in addietro passino pure oggi l'Adige.

Il Gen. Ekerd marcia alla volta di Mantova per Ostiglia, ove si riunirà col T. M. Majer, incaricato del blocco di detta Fortezza, pel quale oggetto gli furono aggiunte anche le Brigate Vincian e Vatelet. Dicesi che il nemico vi abbia gettato dentro 14000. uomini, rivolgendosi col rimanente verso Cremona.

Il Gen. Nugent avanzò jeri sino a Castelfranco, S. Giovanni, e Finale.

S. M. il Re di Napoli arrivò il primo di Febbrajo a Bologna; la sua Armata trovasi in questo momento in colonna sulla strada di Bologna a Piacenza spingendo la sua Vanguardia sino a Reggio di Modena. La predetta M. S. fece occupare Firenze perchè il popolo si era sollevato contro la Principessa Elisa, che dovette rifuggirsi a Livorno. Il blocco di Peschiera è affidato al Gen. Ulasits; quello di Legnago al Gen. Bar. Foelseis.

## INGHILTERRA.

Sono giunti de' dispacci da Passages, che arrivano sino ai 28. Decembre. Non contengono nulla d'importante, se non se che Wellington era per trasportare il suo Quartier Generale in Ustaritz. Una lettera privata proveniente da Passages de' 28. Decembre contiene la nuova, che Lord Wellington s'era avanzato 8. leghe sulla via di Bordeaux, avendo lasciato dietro di se Bajonna, la quale è bloccata da 15,000 Spagnuoli.

Il Governo Spagnuolo aveva abbandonato l'isola di Lione alla metà di Decembre, ed aveva trasportato la sua residenza in Madrid. ( *Oss. Aust.* )

*La Gazzetta privilegiata di Vienna de' 30. Gennaro contiene quanto segue.*

Il Duca di Sassonia-Koburg è passato per Francofort, e va ad assumere il comando del corpo del blocco di Magonza. Il Co. Langeron, che sin'ora ha comandato il mentovato blocco, si reca al suo corpo d'armata, il quale fa parte dell'armata di Slesia. Quest'armata, il cui Quartier Generale era ai 19. ancora a Nancy, s'estende sempre più oltre. Essa ha bloccato oltre Metz, le fortezze di Lucemburgo, Thionville, Sarlouis, e Bitsch. Il Gen. Czernitscheff era ai 16. in Aquisgrana, ed il Gen. Sacken era ai 19 presso Toul.

## SVIZZERA.

*Neufchatel 15. Gennajo.*

Dopo aver noi felicemente vissuto quasi un secolo sotto lo scettro della Casa Brandenburgo, la nuova jeri ricevuta ha causato una letizia universale. Dietro questa nuova il nostro Principato sarà restituito a S. M. il Re di Prussia, e noi saremo nuovamente suoi fedeli sudditi. Arriverà qui da un momento all'altro il Bar. Chambrier d'Olleires futuro Governatore di questo paese. I Signori Consiglieri di Stato Rougemont, Pourtales, e Montmollin sono stati spediti in qualità di Deputati a Basilea. ( *Gazz. di Vienna* )

In seguito alla vittoria riportata ai 13. Decembre da Lord Welligton, S. E. ha emanato ai 18. un Proclama, il quale contiene delle disposizioni intorno al commercio nei porti francesi situati a mezzodì del fiume Adour. Dietro questo regolamento è permesso d'entrare in ciascuno di detti porti alle navi di tutte quelle nazioni che non sono in guerra con una delle potenze alleate, pagando il 5. per 100. del valore del carico. Sono liberi da detta imposta il frumento, l'orzo, la farina, la semola, l'avena, il biscotto, i fagiuoli, i piselli, il sale, e tutte quelle merci, e viveri che condotte vengono sul mare per le armate degl'Alleati. Le Municipalità sono incombenzate dal Generale in Capo dell'organizzazione, e disposizioni opportune, onde riscuotere la suddetta imposta.

Ai 18. Decembre il nemico attaccò impetuosamente con 7. Divisioni il Corpo del Gen. Gill forte di 10,000. uomini, il quale era collocato sulla via di Bajonna verso S. Jean-Pied-de-Port. Tre volte ha ripetuto questo attacco, e tre volte e stato respinto con perdita sì terribile, che la si può calcolare a 5000. uomini. La nostra perdita è stata di poco rilievo. Il motivo di questa straordinaria differenza fu, che avvicinandosi il nemico tutte tre le volte con ardore sin sotto la nostra linea, trovava i nostri soldati immobili presentando le bajonette, ed esso invece d'attaccare, ritiravasi in tutta fretta. Le nostre truppe s'approfittavano d'una tal confusione, e così uccisero al nemico una quantità di soldati.

Dietro rapporto de' 10. Decembre, proveniente dal Quartier Generale di Lord Wellington, tutto all'armata era in buon ordine; gli abitanti erano tranquilli, e senza timore, non solo pel Proclama del M. di Campo, ma anche pel buon contegno delle truppe alleate. Da tutti i villaggi in quelle vicinanze e persino da quelli che non sono per anche occupati dalle nostre truppe, portano gli abitanti ogni qualità di viveri per l'armata. ( *Oss. Austr.* )

Intorno al combattimento che ha avuto luogo tra il Corpo del Gen. Bulow, e le truppe francesi uscite fuori d'Anversa ( vedi il foglio antecedente ) la nuova Gazzetta di Brema contiene quanto segue:

*Breda 11 Gennajo.*

Questa notte sono passati per questa città 6000. uomini di truppa sassone.



Quello che noi jeri supponevamo, è accaduto: gli alleati hanno attaccato i Francesi presso West-Wesel, Hoog-Straten, e Turnhout, li hanno battuti su' tutti i punti, ed hanno fatto 800. prigionieri. Alla partenza del corriere 3000. uomini erano ancor circondati. Il Quartier Generale va domani a Loenhout tra Hoog-Straten, e West-Wesel.

Jeri sera partì il Gen. Bulow col Quartier Generale da questa città, per attaccare la mattina seguente il nemico, il quale aveva ricevuto di nuovo de' rinforzi, e spiegato aveva sui nostri confini in una linea di parecchie leghe una forza di 20,000. uomini incirca. Quest'armata, come altresì Anversa, Bergen-op-Zoom, e tutto quel tratto di paese, è sotto il comando del Gen. Decaen, il quale è stato da Napoleone ultimamente spedito da Barcelona, ove ha per un anno intiero comandato un corpo, ad Anversa.

Jeri mattina verso 7. ore il Gen. Bulow passò per Groot-Zundert col centro dell'armata, composto di circa 10,000 uomini prussiani. Infanto l'ala destra composta d'Inglesi, e la sinistra composta di Prussiani, avevano già attaccato l'inimico. Poco appresso lo attaccò anche il centro, e il combattimento divenne generale. Il nemico oppose una forte resistenza specialmente sulle due ale, dove d'ambe le parti s'è combattuto con molta ostinazione; pure il nemico vide forzata la sua posizione in tutti i punti, e fu costretto ad abbandonare il campo; dopo una perdita significante esso si ritirò in Anversa, Hoog-Straten, West-Wesel, e varie altre piazze al di là de' nostri confini, erano già dalle nostre truppe occupate, ed il Quartier Generale del Generale Bulow era a Loenhout.

La perdita degli alleati in questa battaglia non è sì grande, che si poteva aspettarsi; ciò non di meno noi dobbiamo compiangere quella d'alcuni bravi Prussiani, ed Inglesi. 9 carra di feriti Prussiani sono arrivati jeri in questa città; gl'inglesi hanno trasportato i loro feriti a Willhelmstadt.

La perdita del nemico tra morti e feriti è molto più grande. Gli 800. prigionieri sono arrivati qui in parte jeri, e in parte questa sera. Un Ufficiale prussiano proveniente dall'armata assicura, che presso Hoog-Straten sono caduti in nostro potere 12., o 14. cannoni.

S'è oggi pubblicato l'ordine di preparare l'Ospitale per 1200. feriti la maggior parte francesi.

Dicesi che il nemico si sia riunito, ed abbia preso posizione sulle pianure di Brescad, non lungi da Anversa; il Gen. Bulovv lo attaccherà senza dubbio anche in quella posizione.

In questi giorni sono passate per questa città molt'altre truppe, che si portano all'armata.

S'è ricevuta la notizia che i Francesi abbiano evacuato Herzogenbush; ma non si può accertare se sgomberato abbiano puramente la città, od anche il forte Papenbril.

13. Gen ( a 6. ore antimeridiane ). I Francesi sono fuggiti in Anversa; Hoog-Straten è piena dai loro morti. Gl'Inglesi pure hanno avuto parte nella battaglia; sono stati condotti qui molti prigionieri francesi.

La summentovata Gazzetta porta un' altra lettera data da Breda ai 13. Gen.

Notizie ora pervenuteci portano, che gli alleati si sono avanzati sino a Merxen, una lega distante da Anversa. Si conducono continuamente de' prigionieri. Il nemico s'è difeso ostinatamente dietro le sue trincee. Si tengono in pronto gli Ospitali, ed i prigionieri si conducono a Dortrecht, e a Rotterdam.

Assicurasi che nella maggior parte de' Dipartimenti della Francia hanno luogo de' serj movimenti contro le requisizioni. ( *Gazz. Austr.* )

*Breda 18. Gennaro.*

La pace tra la Danimarca, e le Potenze alleate è stata realmente conchiusa la mattina dei 15. a 3. ore, e mez-

22. La Danimarca darà un corpo di 10., o 15,000. uomini, il quale passerà sotto gli ordini del Gen. Co. di Winzingerode, e cederà la Norvegia. La Svezia all'opposto le darà in compensazione la Pomerania Svedese, ed una somma di danaro.

Dopo questo felice evento speriamo di vedere quanto prima deciso il destino d'Amburgo. ( *Oss. Austr.* )

## FRANCIA.

28. Dipartimenti sono già occupati. Dicesi che Napoleone si pianti presso Chalons sulla Marne; egli ha levato tutti i Postiglioni per farsi una cavalleria. Il L. M. di Campo Bubna è in Bourgen Bresse; egli ha preso un'Aquila; 800. prigionieri Spagnuoli, che trovavansi in Rosne sono stati da lui liberati. Le coorti francesi ch'egli ha incontrato, hanno gettate le armi a terra; la sua vanguardia è in Lione. In Nancy gli Alleati sono stati accolti dal popolo con giubilo. Le chiavi di questa città sono state consegnate all'Imperatore Francesco. Gli Spagnoli, e gl'Inglesi hanno sbarcato presso Cette, e sono già in Montpellier.

( *Il Mes. del Tir. mer.* )

*Trento 17. Gennaro.*

La caduta di Venezia dev'essere vicina. Ai 19. è stato in questa città una sollevazione contro la Guarnigione francese; ma perchè gli Austriaci, e gl'Inglesi erano troppo lontani, il popolo s'e a poco a poco quietato. 48. persone incirca, la maggior parte pescatori, e barcajuoli, i quali con veemenza assalito averano le trincee, sono stati archibugiati. Un numero molto maggiore giace ancora in catene.

---

*Udine li 8. Febbrajo 1814.*

Il Conte Luigi Savorgnan F. F. di Prefetto del Passariano dietro il Proclama 8. Gennaro pubblicato dal Governo relativo alla formazione di due Battaglioni d'Infanteria leggiera di volontarj Italiani ha presentato a S. A. il Sig. Principe Governator Generale Civ., e Mil. 24. volontarj del suo Dipartimento, e fra questi 14. del Comune di Flitsch animati dalle vigilanti cure di quel Sindaco Comunale, il quale si acinge a presentarne degli altri. La prelodata A. S. desidera che lo zelo di cui è animato il predetto Sig. Conte Savorgnan sia universalmente cognito meritando egli la particolar benevolenza del Governo per la sua attività, e per li ottimi servigi ch'egli presta nella direzione dell'incombenze affidategli tanto a vantaggio del Governo che dei suoi amministrati.

La condotta pure del Conte Tornieri F. F. di Prefetto di Vicenza ha un giusto dritto d'un onorevole ricordanza: si è prestato con lodevole attività a provvedere ai bisogni delle truppe, all'allestimento rapido di nuovi Ospidali, alla somministrazione delle requisizioni superando per molti generi la quota infissagli, ch'oltre un'onorevolissimo certificato rilasciato spontaneamente dal Commissariato Principale all'armata S. E. il Feld-Maresciallo Comandante in Capo gli ha lasciato la somma sua soddisfazione con apposito Dispaccio rimettendo a sua contemplazione porzione di requisizioni in panno, ed abigliamenti che dovevano dal Dipartimento esser somministrati all'Imperial Regia Truppa comutandola in una data quantitativa di Scarpe.

Sì il Conte Savorgnan, che il Conte Tornieri si conciliarono con ciò anche il pieno sgradimento di S. A. il Sig. Principe Governatore Civ. e Militare, e non è da dubitarsi che tutti gli Impiegati pubblici incaricati specialmente di ciò che ha rapporto al servigio Militare sempre più s'incoraggiranno onde ottenere anch'essi dei pubblici attestati della loro condotta come quelli che devono essere il dono più accetto agli uomini dottati e di onore, e d'attaccamento all'Augusto Sovrano d'Austria.

---

Udine. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.